

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

## «Trenitalia sta per tagliare un terzo dei treni»

■ Trenitalia potrebbe nel 2009 impostare una «pesante ristrutturazione» dei treni a media e lunga percorrenza del cosiddetto servizio universale, contrando l'offerta del 30 per cento rispetto al 2008, con una forte penalizzazione dei collegamenti nel Mezzogiorno. È l'allarme lanciato dai sindacati dei ferrovieri in un'audizione presso la Commissione lavori pubblici del Senato. Il rischio di

una riduzione dell'offerta - tra i 10 e i 15 milioni di treni-chilometro sui 35,6 milioni del 2008 - è legato al pesante taglio dei trasferimenti pubblici alle Ferrovie: nel 2009 - secondo le cifre indicati da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Orsa e Fast - i trasferimenti da Stato per i colleganti del servizio universale ammonterebbero a poco più di 116 milioni di euro complessivi, con una riduzione di 134 milioni (-54

per cento) rispetto ai 250 milioni erogati nel 2008 e un differenziale di 163 milioni rispetto al fabbisogno 2009 (indicato da Fs in 279 milioni di euro). I treni che rientrano nel servizio universale passeggeri di media e lunga percorrenza (in perdita e distinto dall'offerta dell'Alta velocità che è a prezzi di mercato, quindi profittevole) rappresentano il 46 per cento dell'offerta di Trenitalia.